

Laura Tonelli

AMORE. AMICIZIA

Prefazione di
Mariangela Lando

 EDIZIONI
HELICON

Dove sei primavera?

Cos'è questo brivido gelido
che s'allunga sulla schiena
segnandola con una scia fredda?

Il giardinetto m'offre
profumi colorati;
arbusti e steli spiegano
le foglie nuove:
gli uccelli già preparano
un ingegnoso nido.
Ma io ho freddo!
Mi chiudo in un grande
scialle, inutilmente colorato,
che non può darmi,
non può! il calore perduto.

Sfrego la guancia sull'inutile
morbidezza, che non può!
non può far tornare chi
per sempre è andato.
Chiudo gli occhi.
Sono stanca.
Sogno illudendomi.

Delirio?

Non ho parole,
non ho pensieri,
eppur mi divora
l'ansia del già.
Già e non ancora:
dove sei?
chi sei?
Annaspo nel vuoto,
nella nebbia del cuore,
si perde l'anima
nell'incolmabile infinito.
Musica s'avvicina,
s'allontana,
mi pervade.
Un sogno mi raggela,
già vissuto
eppure ...
mai morto.
Desiderio: domani.
Vissuto: ieri.
Tutto è fuso
nell'Amore.

Mattina di luglio

Si distende il mare luminoso
su sabbie non ancora arse
dal sole infuocato.
C'è il silenzio tranquillo
che distende l'anima
negli infiniti spazi del pensiero.
Si rinnovano ricordi semplici
dell'infanzia vissuta.
Quella paperina gialla,
compagna di finte nuotate,
perduta o sottratta dalle mani
dispettose e giocose dei fratelli.
Sciaborda il mare,
risuona sottovoce l'amata
cantilena: mamma. Mi cullava:
fingevo il sonno per goderne
e illudermi dell'eternità.
Uno scoglie rompe tanta dolcezza,
un granchio morde:
m'attanaglia la paura, ma
braccia generose mi proteggono.
Papà! Papà! Grido, piango.
Sparisce il dolore.
Il mare continua il suo canto,
s'alza il sole.
Ritrovo tutto questo,
più tardi, per sempre.